

San Matteo, nuovi primari nel segno della continuità

Nominati i responsabili di Senologia e del servizio di medicina trasfusionale
 Il dg Del Sorbo: «Una scelta fatta per valorizzare le professionalità interne»

di Anna Ghezzi

PAVIA

Ancora due nuovi primari al **San Matteo**, questa volta le nomine sono nel segno della continuità: Adele Sgarella per la Senologia e Cesare Perotti per il Servizio di Immunoematologia e medicina trasfusionale.

Sgarella era già la responsabile della struttura semplice di senologia ed è stata scelta per la direzione della neonata unità operativa complessa Chirurgia Generale III - senologia e tessuti molli prevista dal Piano organizzativo aziendale strategico. Continuità anche per il Simt, già retto da Perotti come direttore facente funzioni dal 2015, quando Laura Salvaneschi era andata in pensione. «Sono contento - commenta il direttore generale Nunzio Del Sorbo - credo che quando si possono valorizzare le nostre professionalità vada fatto. Hanno entrambi lavorato bene e siamo contenti e fortunati di poter continuare il lavoro avviato con loro». «Voglio ringraziare direttore generale e presidente - spiega Perotti, che è anche responsabile del laboratorio

di immunogenetica, centro di riferimento nazionale e per i centri trapianto del **San Matteo** - in questi due anni in cui sono stato facente funzioni, con tanti oneri e pochi onori, mi hanno consentito di lavorare bene. Così come il professor Paulli, capo dipartimento che ha una visione molto moderna della medicina dei servizi. Il **San Matteo** è un ospedale trapiantologico e noi siamo il riferimento per la manipolazione cellulare, fondamentale per le cure innovative: grazie a questa amministrazione abbiamo attuato la centralizzazione di tutta la manipolazione cellulare del policlinico, che significa risparmio di denaro e protocolli condivisi. L'obiettivo è riuscire a creare un programma trapianti condiviso, che coinvolga i settori pediatrico, adulto e oncologico».

È stata una vera rivoluzione quella avvenuta ai vertici del **San Matteo** negli ultimi 12 mesi: tra pensionamenti e dimissioni, sono stati scelti 10 nuovi primari. Oltre a Perotti e Sgarella, Neurochirurgia è andata a Renato Galzio da L'Aquila, che ha preso il posto del facente funzioni Paolo Gaetani e tra 3 anni andrà in pensione. Cardiochirurgia è an-

data a Stefano Pelenghi da Niguarda, la direzione era vacante da agosto 2016 quando Sandro Mazzola si era dimesso. Ematologia è stata assegnata a Luca Arcaini, subentrato a Mario Cazzola (in pensione) mentre a Medicina Generale I è stato nominato Antonio di Sabatino (al posto di Gino Roberto Corazza, in pensione). Dermatologia dopo il pensionamento di Giovanni Borroni è stata affidata al neo ordinario Carlo Francesco Tomasini, la Radiologia è stata affidata a Fabrizio Calliada, neo ordinario di radiologia e facente funzioni dal 2001. La nuova struttura di Nutrizione Clinica è stata affidata a Riccardo Caccialanza, al posto di Franco Corbella a Radioterapia oncologica è stato nominato Riccardo Filippi da Torino. Restano vacanti chirurgia pediatrica (lasciato da Gloria Pelizzo, ora a Palermo, e retta dal facente funzioni Luigi Avolio), pneumologia (retto dalla facente funzioni Isa Cerveri) e chirurgia vascolare (Angelo Argentero se n'è andato lo scorso autunno) mentre a breve sarà nominato il successore di Costanza Alvisi, ora direttore a Voghera, per l'endoscopia digestiva.



ADELE SGARELLA
 Guiderà l'unità complessa di Chirurgia III



CESARE PEROTTI
 Dal 2015 coordina il servizio di immunoematologia

